

UN'ANALISI DEGLI ANDAMENTI DEGLI ASSISTITI E DELLA SPESA PER PRESTAZIONI NELLE TERME DELLA VALDINIEVOLE.

Con i dati cortesemente fornitici in questi ultimi anni dall'Ufficio Gestione Convenzione Terme dell'A.S.L. n. 3, Area Sperimentale Valdinievole, si è cercato di delineare le tendenze di un fenomeno, quello dei "curisti" assistiti dal Servizio Sanitario Nazionale o da altri Enti, che, se certo non esaurisce il campo degli utilizzatori italiani (la nota ricerca del CENSIS stimava - sicuramente per eccesso - nel 75,7% i "non convenzionati"), sicuramente riveste un'importanza notevole per la comprensione del movimento turistico complessivo e per quella del settore termale in particolare.

Venendo alla prima tabella, da quando i dati sono disponibili (1984), si nota in complesso una prima crescita degli assistiti fino al 1987, seguita da un lieve calo (1988-90) al quale succede una brusca e continua caduta fino al 1993, con una lieve ripresa nel corso del 1994, interrottasi nel 1995 e con una lieve ma continua diminuzione nell'ultimo quadriennio. Tale tendenza è in particolare dovuta all'andamento degli utenti delle Terme di Montecatini (che hanno coperto al minimo circa l'88% del movimento complessivo), mentre quelli delle Terme di Monsummano hanno un trend diverso, in cedimento subito dopo il 1984, con una leggera ripresa nel triennio '87-89 a cui segue una caduta forte e continua fino al 1994, con una ripresa invece nel 1995 seguita da un nuovo calo nell'ultimo triennio e da una nuova ripresa nel corso del 1999. Sembra interessante notare come la percentuale di utenti sugli arrivi totali di italiani a Montecatini, in pratica, mostri una progressiva discesa che, da valori attorno al 25% negli anni '84-85, porta nel 1999 a quote di poco superiori al 14%. A Monsummano la cosa si presenta in termini affatto diversi, con percentuali superiori al 100% (e fino al 200) abbastanza variabili ed una caduta drastica negli ultimi otto anni considerati escluso l'ultimo, fenomeno che può avere due spiegazioni. Da una parte infatti i posti letto disponibili erano scarsi e sono progressivamente cresciuti proprio al diminuire degli assistiti; dall'altra è ben noto - e si vedrà meglio in seguito - che molti degli utenti delle grotte sono "pendolari", nel senso che abitano nelle vicinanze di Monsummano o prendono in gran parte alloggio a Montecatini, facendo i due tipi di cure.

Passando alla seconda tabella si hanno informazioni sulle spese sostenute dal S.S.N., (I.N.P.S. a suo tempo) ed I.N.A.I.L. per le prestazioni terapeutiche erogate e su quelle sostenute dagli assistiti (o da una parte di questi) dopo l'introduzione del "ticket".

Si può facilmente notare, in particolare dai dati espressi in Lire costanti 1992, come le spese in complesso - abbastanza stabili su circa 7 miliardi l'anno -, dopo un'ultima impennata nel 1991, siano poi crollate, dimezzandosi nel 1993, per poi risalire sui 4,4 miliardi nel corso del '95 (con l'esenzione completa per gli ultrasessantacinquenni con reddito familiare inferiore a 70 milioni) e risalire a poco più di 5 miliardi nell'ultimo triennio. La spesa per utente - sempre in Lire costanti - ha seguito lo stesso andamento per Montecatini, mantenendosi attorno alle 100.000 Lire, con un massimo di poco più di 114.000 nel '91, scendendo poi a 99.675 ed a 81.879 per risalire ad 88.770 nel '94, a 111.507 nel '95, a 122.876 nel '96, a 125.379 nel 1997, a 129.350 nel 1998, scendendo ancora a 128.305 nel 1999. Per le Terme di Monsummano il trend è stato diverso, in pratica scendendo la spesa media da circa 190.000 Lire dell'84-85 fino alle 127.620 del 1989, per poi risalire bruscamente nel biennio successivo (201.156 nel 1991) e scendere altrettanto bruscamente nel 1992-93 (133.754), per nuovamente risalire durante il 1994 (140.850) ed ancora di più nel '95 (168.253) e nel 1996 (180.520), crescendo di nuovo nel corso del 1997 (210.473), del 1998 (211.009) e del 1999 (214.320).

La spesa sostenuta invece dagli assistiti, tramite il "ticket", passata dal 13% del totale della spesa corrente dell'87 all'11,9% del 1990, per risalire al 23,4% del '92 ed al 29,4 del 1993 e ridiscendere poi al

20,2% del '94, al 20,1% del '95, per giungere al 17,2% del '96 ed al 17,6% del 1997, scendendo al 15% del 1998 ed al 14,7% dell'ultimo anno, in lire costanti 1992 e pro-capite è rimasta quasi stabile fra l'87 ed il '91, collocandosi fra poco più di 15 e poco più di 17.000 lire, salendo bruscamente nel '92 (31.758), crescendo ancora nell'anno successivo (36.520 lire), scendendo nuovamente (23.658) nel 1994 e (23.333) nel '95, calando ancora nel 1996 (21.954), risalendo (23.889) nel 1997 e di nuovo scendendo nel 1998 (20.266) e nel 1999 (19.913), in relazione alle disposizioni di legge ma anche al numero degli utenti ed alla tipologia, molto probabilmente, delle prestazioni.

Più in particolare a Montecatini (tab. 3), nel periodo 1990-94, il "ticket" medio per utente è salito da 13.516 lire (927,3 a prestazione) a 30.370 del '92 (2109,2 a prestazione) fino a 36.207 nel '93, per scendere alle 24.402 lire del 1994 e risalire alle 25.848 del '95, rimanendo poco sopra le 25.000 lire nel '96, scendendo a 24.497 nel '97, a 23.281 nel 1998 ed a 22.892 nell'ultimo anno, mentre il numero medio di prestazioni per utente non pare aver avuto sostanziali modificazioni (finchè i dati sono stati disponibili), con le prestazioni totali che dovrebbero risultare in diminuzione collegandosi con il numero totale di assistiti.

A Monsummano (tab.4), il numero totale di prestazioni sembrerebbe risultare in calo più netto nello stesso periodo. Qui la spesa media per l'utente è salita più rapidamente (da poco più di 10.000 lire a 57.415 nel 1993, scendendo però a 37.661 nel '95, per risalire a quasi 40.000 lire nel 1996, giungendo a 43.898 nel '97, a 45.804 nel 1998 ed infine a 42.573 nell'ultimo anno. Stesso andamento ha mostrato la spesa media per prestazione (da 767,2 lire del '90 alle 3587,6 del '92, finchè il dato è stato disponibile).

Si potrebbe quindi concludere che l'introduzione del "ticket", inserendosi in una tendenza prima ascendente poi discendente nelle Terme di Montecatini ed in un trend simile (ma su livelli più differenziati ed elevati) presso quelle di Monsummano, ha inciso molto più sulle seconde che sulle prime, non avendo - in totale - però grossi effetti disincentivanti almeno fino al '90-91. Dopo, questi effetti sembrano aver assunto un carattere molto più marcato, incidendo pesantemente sul numero degli utenti e più a Monsummano che a Montecatini. Gli ultimi provvedimenti legislativi sembrano - almeno nell'ultimo quadriennio - aver arrestato la progressiva diminuzione degli utenti, rimasti quasi stabili però su valori inferiori di quasi il 40% rispetto a quelli di 10 anni prima, sottolineando ancora la ripresa del 1999 a Monsummano.

Le ultime tabelle (n. 4 e n. 5) riportano la suddivisione per regione di residenza degli assistiti rispettivamente per le Terme di Montecatini e quelle di Monsummano.

Nel primo caso, tra il 1990 ed il 1999, tutte le regioni sono in diminuzione, con i massimi decrementi per il Friuli (-51,2%), la Toscana (-49,8%), la Sicilia (-51,5%), la Calabria (-45,9%) e l'Emilia (-57,2%) e i minimi per la Sardegna (-29,5%) e le Marche (-22,4%). E' da notare che nel corso del 1998 e del 1999 solo la Campania risulta in lieve aumento.

A Monsummano la caduta è più netta e continua fino al 1994, con un lieve recupero nel 1995 e la già evidenziata ripresa del '99, con solo il Piemonte in aumento (ma i valori sono minimi) mentre tutte le altre regioni registrano diminuzioni molto elevate. Risulta molto più importante però il cedimento della Toscana (-29,9%), dato che, nel periodo considerato, i toscani non sono mai scesi sotto al 47,8% del totale degli utenti, passando anche il 59% proprio nel 1999, denotando così il raggio di attrazione di Monsummano e giustificando ("pendolarismo", ecc.) le percentuali superiori a 100 degli assistiti rispetto agli arrivi nella città.

Un'ultima informazione che merita, secondo noi, ancora attenzione. Mentre a Monsummano i cicli terapeutici risultavano interrotti (non portati a termine) in una quota minima di casi, presso le Terme di Montecatini questa quota è passata dal 45,3% del 1992, al 47,1% del 1993 ed al 42,2% del '94, scendendo al 41,9% nel '95 (dopo non sono più disponibili i dati). In media perciò più della metà degli assistiti (dopo aver pagato il "ticket") non completa il ciclo terapeutico indicato. Ci sembrava un segnale gravissimo sulla fiducia accordata dagli utenti all'efficacia della cura (ed anche sulla relativa "indifferenza" rispetto alla spesa sostenuta che, almeno per parte dei "curisti", non appariva essere di gran peso). Gli andamenti successivi sembrano poter confermare, nella loro complessiva negatività, le previsioni che si potevano trarre da queste informazioni (naturalmente prescindendo dai trends dei clienti non assistiti).

Servizio Statistica e Documentazione